

Progetto "Bukumbi Hospital" Mwanza - Tanzania

L'idea di ristrutturare un ospedale in Africa nasce nel 2001 quando la nostra associazione decide di supportare i progetti che padre Franco Manenti, sacerdote e medico chirurgo, aveva iniziato nella zona del lago Vittoria in Tanzania.

L'anno successivo a padre Franco viene affidata da parte del vescovo di Mwanza la direzione sanitaria e amministrativa di un ospedale di circa 180 posti letto in una zona agricola e molto decentrata rispetto alla capitale della regione.

Padre Franco era probabilmente l'ultima carta che il vescovo aveva da giocare per salvare l'ospedale dalla chiusura con l'inevitabile mancanza di assistenza a circa 40.000 abitanti del distretto e conseguente licenziamento di un centinaio di medici e paramedici.

Le immagini riportate offrono solo una pallida idea delle gravi condizioni igienico sanitarie in cui versavano le strutture dei reparti: porte e finestre sfondate, sporcizia ovunque, attrezzature inesistenti; un cronicario insomma, in cui l'unica soluzione dei medici locali era quella di somministrare i pochi farmaci a disposizione panacea per tutte le malattie.

A questo si deve aggiungere che l'ospedale non avrebbe avuto per il futuro altri finanziamenti da parte della diocesi.

E' in questo quadro che la nostra associazione, grazie anche ai contributi di ditte benefattrici (Selex) e di associazioni umanitarie (Rotary Club Milanese) decide di porre mano alla ristrutturazione dell'ospedale iniziando dalle sale operatorie, centro nevralgico di ogni ospedale.

Si sono succedute, anno dopo anno, altre ristrutturazioni, quali:

- gruppo operatorio 250 mq
- maternità e prematuri 350mq
- laboratorio analisi con servizi 150 mq
- radiologia 100 mq
- amministrazione 150 mq
- casa del medico e dei volontari 100mq per un totale di 1.100 mq circa

nonchè parti comuni:

- cisterne per la raccolta dell'acqua piovana per una capienza di 43.000 litri
- biblioteca
- sala conferenze

Tutto questo è stato possibile grazie all'opera infaticabile, gratuita e di grande abnegazione di un gruppo di 7 artigiani bergamaschi.

Così l'ospedale è riuscito a vivere una nuova vita di assistenza e di professionalità: il dr. F. Manenti, direttore della struttura con i suoi collaboratori e con i volontari che periodicamente arrivano dall'Italia, possono vantare questi risultati:

dati dell'anno 2005:

- ricoveri: 13.500
- visite ambulatoriali 20.000
- interventi chirurgici maggiori 612
- interventi chirurgici minori 428
- ecografie 5.183
- lebbrosi trattati 90
- tbc trattati 200.